

LE CELEBRAZIONI IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA VENUTA DEI REDENTORISTI NELLA SPAGNA

Il 15 febbraio del 1863 arrivarono dall'Italia a Madrid i primi figli di S. Alfonso; i loro discendenti spagnoli lavorano oggi in una dozzina di nazioni, sparse nei quattro continenti del mondo. Il centenario del primo arrivo nella Spagna è stato festeggiato a Madrid dal 24 al 27 maggio del corrente anno 1965 sotto la presidenza del Rev.mo P. Guglielmo Gaudreau, Superiore Generale della Congregazione, e con la partecipazione delle Autorità e del popolo.

Il programma svolto mattina e sera fu specialmente religioso, in armonia con i nuovi orientamenti liturgici. Ebbe speciale rilievo nella sera del giorno 25 la concelebrazione di 13 Padri attorno all'arcivescovo di Madrid, Eccm° Dr. Morcillo. Il giorno appresso nella mattinata il suo Vescovo ausiliare, Eccm° Dr. Morta, conferì il sacerdozio a 13 giovani Studenti del nostro Seminario Maggiore di Valladolid. A sua volta l'Eccm° Mgr. Riberi, Nunzio a Madrid, esaltò nella serata dello stesso giorno la dignità dei novelli sacerdoti, i quali l'indomani, festa dell'Ascensione, offrirono all'Altissimo le primizie del santo Sacrificio.

Tralasciamo le manifestazioni complementari: discorsi, banchetti, commenti radiofonici e televisivi, fino anche un lungometraggio filmico sul missionario redentorista spagnolo e ricordiamo questo pensiero dell'Arcivescovo di Madrid, Dr. Morcillo, alla fine dell'agape comune: « I figli di S. Alfonso, perché eredi di sì gran Dottore e fedeli a Lui, mi sono stati di fiducia e di sollievo nella precedente diocesi di Zaragoza. Ho la speranza che, a cagione della stessa fedeltà, continueranno ad esserlo anche in questa mia nuova diocesi di Madrid, sopra tutto nelle difficili circostanze post-conciliari ».

R.T.